



Regione Molise

SERVIZIO TRASPORTI

VERBALE del 11 marzo 2022 Ex art 8 l.r. 19/1984

Premesso che:

- L'art. 8 della legge regionale 19/1984 prevede la partecipazione dei responsabili sindacali maggiormente rappresentativi sul piano nazionale, alla redazione del Piano regionale dei Trasporti; detta partecipazione si realizza attraverso una riunione a carattere regionale da tenersi presso gli Uffici della Giunta.
- Con determina dirigenziale n.1258 del 04/03/2022 sono stati approvati e pubblicati gli avvisi pubblici Afferenti la convocazione delle forze sociali ex art. 8 legge 19/1984.
- Che l'avviso di convocazione dei responsabili sindacali maggiormente rappresentativi sul piano nazionale è Stato pubblicato presso l'albo pretorio della regione Molise al n°1487 in data 4 marzo 2022

Tutto ciò premesso, il giorno undici del mese di marzo dell'anno duemilaventidue, alle ore 12:30 in presenza presso il parlamentino della Giunta regionale sito in via Genova a Campobasso hanno inizio i lavori, risultano presenti,

Per la Regione Molise

Assessore regionale Avv. Quintino Pallante

Dirigente del Servizio Trasporti Dr.ssa Dina Verrecchia

Funzionario responsabile del procedimento Dott. Lucio Dalla Torre con funzione di verbalizzante

Per il Ministero dei Trasporti

Il Coordinatore Prof. Stefano De Luca

Per i responsabili sindacali maggiormente rappresentativi sul piano nazionale risultano presenti:

FAISA Nicolino Scarano

UIL MOLISE Carmine Mastropaolo

UGL Autoferrotranvieri Nicolino Libertone

UILT Molise Nicola Grimani

Prende quindi la parola l'Assessore Pallante, e procede illustrando il percorso fino ad oggi intrapreso per la redazione del Piano regionale dei Trasporti, la collaborazione intrapresa con il Ministero delle Infrastrutture e la Mobilità sostenibile ex art. 15 legge 241/1990.

Terminata la presentazione, l'Assessore cede la parola al Prof. Stefano De Luca dell'Università di Salerno esperto di materie di programmazione Trasportistica che cura il coordinamento del gruppo di lavoro della RAM società in House del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile su incarico del MIMS.

In sintesi il Prof. De Luca rappresenta ai partecipanti le modalità con la quale è stato elaborato il Piano, non dimenticando le difficoltà legate alla raccolta dei dati stante l'emergenza Covid – 19; prosegue l'esposizione illustrando le modalità di raccolta dei dati ed analisi degli stessi. In

particolare, ribadisce che il Piano è un documento flessibile in grado di adattarsi a quelle che possono essere le modifiche della domanda di trasporto proveniente dal territorio, e delle esigenze infrastrutturali dettate dalle forme innovative di finanziamento vedi non un ultimo le risorse assegnate con il PNRR..

Le linee guida per la redazione del Piano regionale dei Trasporti sono state definite dalla Giunta regionale con delibera n 468 del 15/10/2018 e sono:

Gli obiettivi di interesse generale che si intendono perseguire secondo una prima valutazione sono

- Assicurare il DIRITTO ALLA MOBILITA' delle persone e delle merci, riservando un'opzione preferenziale al trasporto collettivo;
- Assicurare lo sviluppo economico della regione, attraverso una migliore integrazione dei sistemi di trasporto ferroviario, marittimo, stradale e aereo;
- Assicurare il perfetto equilibrio tra i predetti obiettivi e la necessità di tutelare l'assetto ambientale.

Il documento da elaborare dovrà essere conforme alle seguenti prescrizioni (contenuti e requisiti minimi):

- favorire l'approccio strategico alle decisioni;
- presentare un'analisi delle criticità dello scenario attuale;
- identificare la domanda di mobilità regionale, avendo cura di individuare i bisogni sia della domanda di mobilità sistemica che di quella non sistemica;
- definire una ipotesi di riorganizzazione del sistema di mobilità regionale: rappresentare uno scenario futuro ottimale di riferimento e, qualora possibile, soluzioni alternative;
- definire priorità, obiettivi e target;
- prevedere un sistema di indicatori di monitoraggio diretto alla valutazione della performance corrente e futura del sistema di mobilità regionale, al fine anche di attivare interventi correttivi e di revisione;
- prevedere un approccio partecipativo degli stakeholders di riferimento nella fase di riorganizzazione dei servizi (amministrazione regionale, concessionari dei servizi, associazioni di categoria, utenti.);
- garantire opzioni di trasporto che permettano di accedere alle destinazioni e ai servizi chiave;
- valutare la possibilità di sperimentare e/o attivare soluzioni di trasporto flessibili e innovative (es. servizi di trasporto a chiamata);
- considerare adeguati standard e condizioni di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale;
 - considerare le principali raccomandazioni e direttive, di matrice sia europea che nazionale (ad esempio la sostenibilità ambientale e il contenimento delle emissioni);
- considerare l'obiettivo di aumento della percentuale di cittadini trasportati con mezzi alternativi all'auto privata;
- prevedere un'organizzazione della mobilità regionale in termini di multi modalità e intermodalità e, quindi, uno sviluppo equilibrato e integrato di tutte le modalità di trasporto;
- definire possibili soluzioni di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dei trasporti di persone;
- Contribuire a migliorare l'attrattività e la qualità del territorio; REGIONE MOLISE IV Dipartimento "Governo del Territorio" Servizio Mobilità
- Contemplare l'integrazione di strumenti ICT nella gestione e organizzazione della mobilità regionale, quindi prevedere anche il ricorso a sistemi di trasporto intelligenti (ITS – Intelligent Transportation System).
- Potenziare i servizi di trasporto collettivo, anche mediante politiche di incentivazione di rinnovamento del materiale rotabile;
- Supportare la connettività e la coesione territoriale, al fine preciso di ridurre il fenomeno di marginalizzazione;

- Valutare la possibilità di prevedere interventi di velocizzazione delle linee ferroviarie (vedi elettrificazione della rete, riqualificazione di impianti tecnologici, interventi su Ferrovie non interconnesse);
 - Informatizzare i servizi sull'utenza e sul monitoraggio della stessa, sulla gestione delle infrastrutture di trasporto e sul controllo del traffico;
 - Riorganizzare il trasporto pubblico locale su gomma, in raccordo con le prescrizioni comunitarie in merito all'utilizzo di un lotto unico regionale con un unico gestore;
 - Realizzare una efficiente interconnessione fra le reti di rango regionale e quelle sovraregionali;
 - Integrazione di un sistema multimodale dei trasporti che preveda interazione tra servizio su gomma, servizio ferroviario e il combinato strada- mare sia per il trasporto delle merci che per quello delle persone, in aderenza ai principi dell'approvando piano portuale; •
- Promuovere e sviluppare la competitività dell'area portuale e retroportuale, anche mediante l'adozione delle misure temperate nella prima fase di attuazione del piano portuale;
- Sviluppare sinergie ed accordi strutturali di collaborazione con poli logistici nazionali;
 - Promuovere la cooperazione tra tutti i soggetti a diverso titolo interessati (autorità portuali e marittime, gestori di reti di trasporto, vettori, operatori economici) per lo sviluppo e la gestione integrata della piattaforma logistica regionale;
 - Attivare forme di collaborazione con i Comuni nell'ottica del miglioramento della crescita e dell'organizzazione dei servizi logistici;
 - Fornire delle Linee Guida per gli enti locali al fine della redazione ed attuazione degli interventi finalizzati alla sicurezza stradale;
 - Fornire soluzione per migliorare qualità e affidabilità dei servizi di trasporto pubblico regionale locale in ambito urbano ed extraurbano, anche considerando le diverse caratteristiche ed esigenze dei bacini di traffico;
 - Promuovere e valutare interventi materiali riguardanti le infrastrutture che vadano ad eliminare i deficit e le inefficienze funzionali, al fine di assicurare l'accesso ai principali nodi di trasporto regionali e sovraregionali;
 - Promuovere la piena accessibilità alle reti e ai servizi di trasporto da parte di tutte le categorie di utenti attraverso la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche

Sulla scorta delle linee guida indicate dalla Giunta regionale, il Prof. De Luca rappresenta ai partecipanti le modalità con la quale è stato elaborato il Piano, non dimenticando le difficoltà legate alla raccolta dei dati stante l'emergenza Covid – 19; prosegue l'esposizione illustrando le modalità di raccolta dei dati ed analisi degli stessi. In particolare, ribadisce che il Piano è un documento flessibile in grado di adattarsi a quelle che possono essere le modifiche della domanda di trasporto proveniente dal territorio, e delle esigenze infrastrutturali dettate dalle forme innovative di finanziamento vedi non un ultimo le risorse assegnate con il PNRR..

Il piano è composto da 7 documenti differenti, inizia con una relazione generale, si suddivide in piani di settore, sviluppa il tema della intermodalità e della interconnessione e tratta 3 macro focus tematici – Turismo – Ambiente e trasporto Merci.

Il Piano di fatto conclude il Prof. De Luca, parte dall'analisi delle infrastrutture esistenti e dell'offerta trasportistica attuale, analizza i punti di forza ed i punti di debolezza dell'intero sistema partendo dal concetto principale che la Regione Molise è una regione a domanda debole, ovvero è una regione che salvo alcune eccezioni, da un punto di vista trasportistico, paga le criticità legate ad un territorio scarsamente popolato, con una popolazione con l'età media tra le più alte in Italia ed in Europa, con uno spopolamento dei Comuni soprattutto montani dell'altro Molise ovvero della provincia di Isernia e di un sistema infrastrutturale obsoleto e soprattutto vincolato e condizionato dai fenomeni di dissesto idrogeologico che colpiscono la regione.

Terminata l'esposizione, del prof. De Luca l'assessore Pallante invita i presenti a fare degli interventi.

Prende la parola Nicolino Libertone, il quale si compiace per l'ottimo lavoro svolto dai tecnici, soprattutto per la parte relativa al potenziamento delle misure atte a migliorare la sicurezza dei trasporti e quindi stradale, e si augura che in sede di attuazione vengano rispettati tutti i buoni propositi e le aspettative che un piano così dettagliato è in grado di offrire al territorio regionale.

Successivamente prende la parola Mastropaolo Carmine, il quale si associa ai commenti positivi sul metodo utilizzato per redigere la proposta di Piano regionale dei Trasporti, suggerisce di approfondire l'importanza che la linea dismessa Campobasso / Benevento se riattivata potrebbe assumere in una ottica di connessione dei servizi di linea ferroviaria ordinari con l'alta velocità così da ridurre i tempi di percorrenza, e rinnova l'invito a potenziare le ferrovie c.d. turistiche in prima battuta la Carpiene / Sulmona.

Il Prof. De Luca evidenzia come la linea definita Turistica trova amia trattazione in seno al Piano regionale dei Trasporti, ovviamente si tratta di una linea che interessa due regioni e pertanto deve trovare la concertazione anche da parte della regione Abruzzo ed il sostegno finanziario da parte del Ministero come sembra possa esserci alla luce delle proposte di decreto afferenti proprio le ferrovie turistiche-

Prede infine la parola Nicolino Scarano il quale conferma la bontà del lavoro fatto dalla struttura tecnica, ma solleva una criticità riguardante la copertura finanziaria per rendere almeno in parte operativo il piano una volta approvato.

Il prof. De Luca evidenzia come nel Piano sono già riportate le fonti di finanziamento quali FSC e PNRR certe per l'attivazione di una serie di azioni vincolate, le altre azioni potrebbero trovare copertura finanziaria grazie al fatto che sono inserite all'interno del Piano , come ad esempio le ciclovie così come previsto dalla legge n. 2/2018.

Alle ore 14:00 vien sciolta la seduta; del che viene redatto il presente verbale a cura del funzionario preposto alla verbalizzazione.